IL FATTO QUOTIDIANO Sabato 7 Novembre 2026

L'INTERVISTA

ALESSANDRA COSTANTE (FNSI)

"Gesto strafottente: pensa che i giornali siano borse Gucci"

» Tommaso Rodano

Alessandra Costante, segretaria della Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi), una settimana fa aveva definito un'intimidazione l'ipotesi di un'Opa di Leonardo Maria Del Vecchio sul *Fatto*. Ora l'imprenditore ha annunciato di aver acquistato il 2% delle quote.

All'intimidazione economica si aggiungono la provocazione e la strafottenza. Prima ha annunciato di voler comprare *il Fatto*, poi ha dovuto fermarsi davanti al rifiuto degli azionisti. Adesso cerca di mettere un piedino dentro la società, per dimostrare che è più forte. Pensa di poter comprare i giornali come si entra da Gucci a fare shopping, perché tanto i soldi non sono un problema. Ma nell'editoria non funziona così.



Con il 2% non si controlla un giornale, ma dice: entro nella vostra società anche se non mi volete.

È proprio l'atteggiamento a essere sbagliato. È una forma di coercizione nei confronti di una testata libera, che vuole continuare a essere libera. È come se dicesse: non mi avete voluto? Io entro comunque. Non controllo il giornale, ma intanto ci sono. È un brutto messaggio, molto brutto.

> Il silenzio dei politici purtroppo non stupisce Noi di Fnsi siamo vigili

Quali strumenti esistono per impedire che un imprenditore con interessi fuori dall'editoria possa fare il gioco delle figurine con le testate?

Oggi non ci sono limiti che possano impedire a un imprenditore di acquistare partecipazioni editoriali, nel rispetto delle norme sulle concentrazioni. Abbiamo una vecchia legge del 1981, pensata per un'altra epoca: non c'erano Internet, i social, le web tv. Era un'altra era geologica dell'informazione.

Per liberare i giornali dai grandi gruppi economici servirebbe anche una riforma del sistema editoriale?

Certamente. Io penso che per essere davvero libera dai padroni e dalla politica, l'editoria dovrebbe essere finanziata dallo Stato, come accade in Francia, con regole serie e obblighi precisi. I veri padroni dei giornali devono essere i lettori.

La Fnsi è pronta a promuovere iniziative concrete?

Noi vigiliamo e verifichiamo tutto quello che succede. Se dovessero emergere problemi per l'autonomia della redazione, saremo al fianco dei colleghi, esattamente come siamo stati al fianco dei giornalisti di Gedi quando temevano per il futuro della loro indipendenza. Le iniziative concrete le valuteremo strada facendo.

Colpisce il silenzio degli altri media e della politica, che l'altra sera sfilava alla festa di Del Vecchio e *Qn*.

Nel mondo dell'informazione ci si guarda molto l'ombelico. Quanto alla politica, mi auguro che almeno una parte si renda conto che le voci libere sono una ricchezza da difendere. Sul fatto che i leader di partito fossero alla festa di Del Vecchio le risponderei come Marzullo: 'Si faccia una domanda e si dia una risposta'. La federazione della stampa però non c'era.